

INVENTARI DEI MANOSCRITTI DELLE BIBLIOTECHE D'ITALIA

I FRAMMENTI EBRAICI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

INVENTARIO E CATALOGO REDATTI DA MAURO PERANI E LUCA BARALDI
CON LA COLLABORAZIONE DI ENRICA SAGRADINI

Con la pubblicazione del presente catalogo continua l'affascinante avventura, ormai trentennale, della ricerca e descrizione di decine di migliaia di pagine smembrate da manoscritti membranacei ebraici (e non) e riusate come legature. Se questa sorte è la «morte del manoscritto», a causa del diffondersi della stampa, il recupero dei frammenti ne costituisce in qualche modo la rinascita. Modena e l'area modenese costituiscono il più grande giacimento che si conosca al mondo di pergamene di riuso, manoscritte in varie lingue. La presenza ebraica nella città aumentò con la devoluzione del 1598 di Ferrara al Papa e il conseguente spostamento della casa Estense a Modena come nuova capitale. Il fenomeno del riuso di manoscritti pergamenei in questa area è così intenso



da far pensare che si facesse una ricerca sistematica delle pergamene da riuso come lo si faceva per gli stracci per fare la carta, forse commissionata dalle cartiere vicine. Fra i manoscritti catalogati sono attestate le tre tradizioni scrittorie ebraiche dell'occidente: sefardita (29%), ashkenazita (47%) e italiana (24%). Nel volume sono catalogati 274 frammenti

di codici ebraici, per lo più fogli e bifogli rinvenuti presso l'Archivio di Stato, i quali si ricompongono in 124 manoscritti. Oltre a molti testi di Bibbie, alcune copiate nel sec. XI in Italia meridionale, probabilmente dalle accademie di Otranto e Bari, recanti non la vocalizzazione masoretica, ma quella del *Codex reuchlinianus*, compaiono preziosi testi della *Mišnah*, del *Talmud babilonese*, opere normative, filosofiche, cabalistiche e qualche raro testo scientifico.

The 274 Hebrew fragments catalogued here have been recomposed in 124 original medieval manuscripts, copied during the 11th-16th centuries in the three Western writing traditions (Sephardic, Ashkenazic and Italian). They survived for having been re-used as bindings of records and books kept in the Modena State Archives. Also included are ancient 11th-century Bibles copied in Southern Italy, precious texts of the Mishnah and the Babylonian Talmud, normative, philosophical, kabbalistic works and some rare scientific texts.

Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia, vol. 115

2012, cm 20,5 × 29,5, 164 pp. con 64 figg. n.t. e 16 tavv. f.t. a colori.

[ISBN 978 88 222 6141 0]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214